

PROVINCIA DI PRATO
ASSESSORATO AL P.T.C. – AREE PROTETTE
“CARTA DEL PATRIMONIO”

RELAZIONE ANALITICA DI QUADRO CONOSCITIVO

(versione per web)

Individuazione linee di indirizzo per la valorizzazione territoriale sotto gli aspetti turistici e di fruizione della rete dei percorsi escursionistici

Data:

15/01/2007



Ideazione e Coordinamento:

Arch. Carla Chiodini

Dirigente settore Servizi Territoriali

Arch. Daniele Mazzotta

Responsabile del procedimento

Reperimento dati e Redazione:

Arch. Alessandro Panci

Esperto in fruizione e valorizzazione territoriale

Dr. Marco Zanieri

Esperto G.I.S.

Indice

1. Premessa	2
2. Metodologia del lavoro	2
2.1 <i>Il Quadro Conoscitivo.....</i>	2
2.2 <i>Il Progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale</i>	3
2.3 <i>La Carta evoluta del Patrimonio Territoriale Provinciale.....</i>	3
3. Alcune esperienze di Carta del Patrimonio nel panorama nazionale	4
3.1 <i>“Carta del Rischio” del Patrimonio culturale</i>	4
4. Qualità e natura dei dati consegnati dagli uffici PTC-SIT ed Aree Protette della Provincia di Prato	8
5. Qualità e natura degli altri dati raccolti	9
6. Alcune considerazioni sui dati raccolti.....	16
7. La rassegna stampa.....	16
8. Le pubblicazioni, i depliant informativi ed i siti internet di Enti ed Associazioni	16
9. La ricognizione e il censimento della cartellonistica esistente	17
10. Impostazione GIS	17
11. Gruppo di lavoro.....	18
12. Allegati	19
1. <i>Tabella di organizzazione dei dati raccolti.....</i>	19
2. <i>Estratti della Rassegna stampa.....</i>	19
3. <i>Immagini del censimento della cartellonistica</i>	19
4. <i>Estratti dalla ricerca internet su esempi di Carta del Patrimonio</i>	19

1. Premessa

Il progetto per lo sviluppo delle azioni relative alla “Carta del Patrimonio” in attuazione del sistema funzionale Patrimonio del P.T.C. – Obiettivo: 120202 – Piano Territoriale di Coordinamento – Attuazione Carta del Patrimonio, espletato nell’arco di tutto il 2006, è specificatamente finalizzato al seguente macro-obiettivo del S.F. Patrimonio [art. 12 delle N.T.A.] del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato approvato con D.C.P. n. 116 del 03/12/2003: *“sviluppare la fruizione turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, paesistiche, storiche e culturali e la loro integrazione con i servizi ricettivi, le attività della filiera agro alimentare e le reti di accessibilità e di fruizione”*.

A tal fine è stata sviluppata la Carta del Patrimonio con fini turistici ed escursionistici. In essa sono stati inseriti tutti i siti rilevanti sotto gli aspetti storico-archeologici e naturalistici, la sentieristica esistente, i servizi al turista (farmacie, ospedali, sedi APT e pro-loco ecc.), la ricettività e l’offerta enogastronomia della provincia. Inoltre si è resa necessaria l’individuazione della cartellonistica esistente al fine di comprendere le possibili difficoltà di accessibilità e riconoscibilità di alcuni siti.

2. Metodologia del lavoro

Il lavoro svolto può essere sintetizzato in tre fasi;

- Reperimento di dati e informazioni al fine di costituire un Quadro conoscitivo completo;
- Predisposizione di un Progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale;
- Redazione di una Carta evoluta del Patrimonio Territoriale Provinciale.

2.1 Il Quadro Conoscitivo

E’ stato prodotto, sulla base del Quadro Conoscitivo del P.T.C., dei dati e degli indicatori del S.I.T. e dall’Osservatorio Provinciale sul Governo del Territorio, dei dati dell’A.P.T., dei dati derivanti dallo Studio provinciale sulla Rete dei percorsi di accesso, fruizione e connessione interna e verso l’esterno, dei dati ricevuti da Enti locali e Associazioni di categoria, dei dati rilevati direttamente, un dettagliato Quadro Conoscitivo informatizzato sviluppando in particolare i seguenti punti:

- 1) ricognizione e censimento della ricettività e dell’offerta enogastronomia;
- 2) ricognizione e censimento della viabilità minore, della sentieristica e della cartellonistica esistente;
- 3) ricognizione e censimento delle attività all’aperto;
- 4) contestualizzazione dei tre precedenti punti in relazione alle risorse culturali ed ambientali ed alla localizzazione dei servizi pubblici;
- 5) ricognizione e censimento della logistica in merito all’accessibilità delle risorse, della ricettività, dell’offerta enogastronomia, delle attività all’aperto, dei servizi pubblici, con l’evidenziazione delle diverse possibili modalità di itinerario (mezzi pubblici, mezzo privato, mezzo privato fuoristrada, bicicletta, MT bike, a piedi, a cavallo) con i relativi orari (in caso di mezzi pubblici), e tempi medi di percorrenza;
- 6) evidenziazione di eventuali esigenze di ulteriore cartellonistica con la relativa localizzazione e contenuti richiesti;
- 7) informatizzazione dei dati attraverso database relazionale, georiferimento G.I.S. oriented su cartografia numerica regionale 1:10.000 e redazione dei metadati;
- 8) quadro complessivo ed analisi della pianificazione regionale, provinciale e comunale, vigente, adottata e/o in fase di avvio di procedimento ai sensi della L.R. 1/2005, in relazione alla fruizione turistica ed alla valorizzazione delle risorse del territorio provinciale, comprendendo, oltre agli strumenti ed agli atti di governo del territorio, anche accordi, intese e protocolli interistituzionali;
- 9) aggregazione dei dati in indicatori sintetici da conferire all’Osservatorio;
- 10) Relazione Analitica di Quadro Conoscitivo.

2.2 *Il Progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale*

E' stato predisposto, sulla base delle ricognizioni e delle elaborazioni del Quadro Conoscitivo, un progetto di valorizzazione delle risorse del territorio, individuando in particolare percorsi che ottimizzino le potenzialità dell'offerta culturale, ambientale, ricettiva, enogastronomia, sportiva ecc., predisponendo appositi elaborati testuali, grafici e cartografici progettuali in merito ai percorsi e alla cartellonistica, in modo tale da garantire tutti gli elementi definitivi idonei alla realizzazione del progetto, nonché indicando ed esplicitando le azioni tecniche, amministrative ed istituzionali da intraprendere da parte della Provincia per il raggiungimento dell'obiettivo di *“sviluppare la fruizione turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, paesistiche, storiche e culturali e la loro integrazione con i servizi ricettivi, le attività della filiera agro alimentare e le reti di accessibilità e di fruizione”*, come da art. 12 della N.T.A. del P.T.C..

Il Progetto è composto da una relazione con i relativi allegati e da cartografie in scala 1:25.000 e 10.000.

2.3 *La Carta evoluta del Patrimonio Territoriale Provinciale*

E' stato predisposto, ad integrazione e sviluppo della Tavola P10 del P.T.C. e sulla base del Quadro Conoscitivo di cui al punto precedente, una Carta Evoluta del Patrimonio Territoriale Provinciale in formato G.I.S.-WEB, quindi navigabile ed interrogabile dall'utenza Internet tramite interfaccia utente "amichevole", pubblicabile sul sito WEB Cartografico Provinciale, già sviluppato con tecnologia Map Guide dell'Autodesk. Da questa sono state derivate delle cartografie tematiche finalizzate alla stampa e/o pubblicazione di carte turistiche del territorio provinciale.

3. Alcune esperienze di Carta del Patrimonio nel panorama nazionale

Nel panorama nazionale la Carta del Patrimonio ha avuto notevoli sviluppi per quanto riguarda la conoscenza e la conservazione dei beni culturali, a tal fine l'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) ha provveduto a definire la "Carta del Rischio" del Patrimonio culturale, mentre sono poche le esperienze riguardo il patrimonio turistico ed escursionistico, forse anche a causa delle notevoli similitudini con le mappe cartacee per turisti ed escursionisti.

La ricerca che segue è stata effettuata principalmente con le notizie derivate dai siti internet di Enti ed Associazioni.

3.1 "Carta del Rischio" del Patrimonio culturale

La Carta del Rischio del Patrimonio Culturale è un'iniziativa finalizzata a fornire ai responsabili della tutela sul territorio e all'Amministrazione Centrale strumenti di supporto all'attività scientifica e amministrativa. Raccoglie l'esperienza e l'approccio metodologico del Piano per la Conservazione programmata dei Beni Culturali in Umbria, del 1975, il primo esperimento di valutazione globale dei fattori di degrado esteso a un intero territorio, la cui validità si confermò drammaticamente in occasione dei terremoti del Friuli (1976), e dell'Irpinia (1980). Delineata in un documento redatto nell'ambito di "Memorabilia" (1987), intitolato "Per una carta del rischio del patrimonio culturale", l'iniziativa si è concretizzata con la legge 84/90, che ne ha finanziato la realizzazione per 28 miliardi, attribuendone all'ICR la responsabilità scientifica.

Da rilevare che questa Carta è stata inserita nel Progetto comunitario INTERREG IIC (sottoprogramma 4, misura 4.1) del Mediterraneo Occidentale e Alpi Latine, approvato nel 1999 dalla Comunità Europea e concluso il 30.09.2001. Tra i partecipanti al progetto la Generalitat de Catalunya per la Spagna mentre per l'Italia il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (I.C.R., Istituto Centrale per il Restauro e Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici) e le Regioni Lazio (capofila), Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta.

Alcune Regioni, come nel caso della Sicilia, hanno previsto delle specifiche Carte per la gestione e la conservazione dei beni culturali: Carta del Rischio del Patrimonio Culturale ed Ambientale, Carta del Rischio dei Paesaggi Culturali Siciliani e Carta del Rischio del Patrimonio Archeologico Sommerso.

Di seguito si riporta parte del testo tratto dal sito della Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari – Distretto Nord Est:

www.fidapa-distrettonorddest.it/carta_del_rischio_del_patrimonio%20culturale.htm.

“La "Carta del Rischio" è un progetto realizzato dall'Istituto Centrale per il Restauro allo scopo di fornire ai responsabili della tutela del territorio e all'Amministrazione Centrale uno strumento tecnologico di supporto per l'attività scientifica ed amministrativa.

Se si assume il rischio di perdita del patrimonio culturale come criterio per l'individuazione delle priorità d'intervento, la conoscenza della sua distribuzione sul territorio è utile e necessaria per lo sviluppo della politica di settore, con particolare riguardo alla programmazione degli interventi di tutela, di conservazione ed alla pianificazione urbanistica.

La rappresentazione cartografica del livello di rischio diventa allora un sintetico modo di visualizzare questa informazione di capitale importanza per la vita del patrimonio culturale ed un valido mezzo di pianificazione.

Il Sistema Informativo Territoriale, detto anche GIS (Geographic Information System), è oggi lo strumento tecnico informatico più adatto a raggiungere tale scopo, proprio perché permette di

visualizzare, attraverso la produzione di rappresentazioni cartografiche tematiche, i fenomeni che si vogliono analizzare e conoscere nella dimensione territoriale e temporale.

Nello specifico lo strumento GIS messo a punto crea la possibilità concreta di produrre carte aggiornabili dei differenti rischi di perdita cui ogni singolo bene del patrimonio culturale nazionale è continuamente sottoposto. Non si deve dimenticare il ruolo fondamentale che in questo tipo di sistemi deve avere la raccolta e l'aggiornamento dei dati che devono essere utilizzati nell'elaborazione delle informazioni, perché l'intensità di rischio varia nel tempo in relazione allo stato di conservazione di ogni singolo bene ed è diversa in rapporto alle caratteristiche territoriali ed ambientali in cui il bene è collocato.

Tra il 1992 ed il 1996, l'ICR ha avviato la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale denominato "MARIS" (MAppa RISchio), al fine di mettere a disposizione della Pubblica Amministrazione questa informazione che deve essere alla base della programmazione. Riferimento preferenziale sono le Soprintendenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che svolgono attività di tutela, salvaguardia, conservazione e manutenzione sui Beni Archeologici, Architettonici, Artistici e Storici presenti sul territorio di loro competenza, ma anche tutte le altre Amministrazioni statali e locali interessate a questo tipo di problematica.

La sua origine più lontana è nel concetto di "restauro preventivo", elaborato da Cesare Brandi nella "Teoria del Restauro", concetto che può avere un riscontro concreto solo nella prevenzione del processo di degrado attraverso il controllo dell'ambiente, del territorio e nella manutenzione programmata del bene.

Il progetto nasce in concreto da un'idea di Giovanni Urbani e raccoglie i contenuti metodologici sviluppati con "Il Piano Pilota per la Conservazione programmata dei Beni Culturali in Umbria" (1975), il primo esperimento di valutazione globale dei fattori di degrado esteso a un intero territorio, la cui validità si confermò drammaticamente in occasione dei terremoti del Friuli (1976), e dell'Irpinia (1980).

In un documento successivo redatto nell'ambito di "Memorabilia" (1987), intitolato "Per una Carta del Rischio del Patrimonio Culturale" è stata delineata l'iniziativa ed il progetto è stato avviato solo nel 1990, nell'ambito della legge 84/90 che, con 28 miliardi ha finanziato la realizzazione dell'impianto pilota, attribuendone all'ICR la responsabilità scientifica.

I processi informatici sviluppati con il Sistema Informativo Territoriale della "Carta del Rischio", permettono oggi di calcolare l'intensità del rischio di perdita cui è soggetto ogni bene monumentale e storico artistico appartenente al patrimonio culturale italiano e permettono di conoscerne la distribuzione sul territorio attraverso rappresentazioni cartografiche tematiche aggiornabili."

Arch. Pio Baldi - "Presentazione della Carta del Rischio"

"La Carta del Rischio del Patrimonio culturale rappresenta – oggi – il punto più avanzato di sintesi della ricerca, presente da almeno tre decenni all'interno dell'Istituto Centrale del Restauro, che mette l'accento sulla necessità di programmare la conservazione dei beni culturali soprattutto attraverso la prevenzione dei danni. Cesare Brandi, già negli anni 60, enunciava il concetto del restauro preventivo inteso come allontanamento dall'opera d'arte delle condizioni ambientali che possono minacciarne la conservazione. Successivamente le intuizioni e le elaborazioni di Giovanni Urbani hanno consentito una definizione più precisa e articolata del tema, che si è concretizzata nel Piano pilota per la conservazione programmata dei beni culturali in Umbria (1975).

Nell'ambito della stessa linea metodologica viene poi presentata (1981) la mostra: Protezione del patrimonio monumentale dal rischio sismico e nel 1987 viene redatto un primo documento che già si chiama Carta del Rischio del Patrimonio Culturale.

Quest'ultima elaborazione costituisce la prova generale di fattibilità dell'omonimo progetto di cui vengono qui sinteticamente illustrati i più rilevanti risultati. Senza entrare in un dettaglio tecnico troppo spinto si può dire che, nonostante la residua presenza di alcune disomogeneità, la strumentazione messa a punto per la Carta del Rischio già consente di fornire una prima serie di

risposte esaurienti ad alcune domande – chiave per l'impostazione delle politiche di conservazione. Attraverso il procedimento della Overlay mapping e cioè della sovrapposizione di cartografie informatizzate a contenuto tematico, si può infatti mettere in chiara evidenza (con elaborazione non solo di massima) il rapporto esistente tra pericolosità ambientale esistente su territorio e situazioni di rischio per i monumenti.

E' possibile, ad esempio, vedere come si sovrappongono le aree ad elevata pericolosità statico-strutturale (per terremoti, alluvioni, frane, ecc.) con zone a più marcata presenza di monumenti.

Ed ancora, progredendo nel grado di raffinatezza dell'informazione, si può vedere come la pericolosità statico – strutturale può insidiare zone in cui c'è maggiore concentrazione di monumenti che risultano vulnerabili nei confronti di questo tipo di pericolo (strutture snelle come torri o campanili, ad esempio). E' anche possibile, con le informazioni disponibili nei database, incrociare i dati sulla presenza di inquinamento atmosferico con la presenza, nella stesse zone, di monumenti che da quell'inquinamento vengono vulnerati (gruppi scultorei all'aperto o monumenti lapidei o facciate architettoniche costituiti da materiali chimicamente fragili).

Si può addirittura, effettuando le opportune sovrapposizioni, preparare una lista dei comuni italiani nel cui centro storico è opportuno limitare il traffico veicolare perché i monumenti risentono in modo grave degli effetti delle emissioni inquinanti. Nel complesso si tratta di dati, documentazioni, catene di informazioni che, mettendo in evidenza, sia pure in termini generali, le situazioni di disagio e di pericolo per i monumenti, costituiscono supporto per il Decision Maker e cioè per l'autorità politica o amministrativa titolare del potere di indirizzare i flussi finanziari per gli interventi di restauro. Un'utilizzazione di questi materiali, con le opportune correlazioni, più facilmente consentire già da oggi, con piccoli approfondimenti mirati, di mettere in funzione un centro di coordinamento per la protezione civile del Patrimonio Culturale Italiano.

Oltre a studiare il territorio ed i suoi pericoli la Carta del Rischio ha messo a punto strumenti per rilevare lo stato di conservazione dei singoli beni culturali. In questo, grazie allo specifico apporto disciplinare della metodologia statistica, sono state utilizzate tecniche e metodiche già sperimentate in campo medico.

La conservazione dei beni culturali è da tempo fortemente debitrice della ricerca e della tecnologia sviluppata nel settore della medicina. Numerosi strumenti di analisi e di intervento derivano, con poche modifiche, dalla diagnostica o dalla terapia chirurgica: basti pensare alle ricognizioni non distruttive sui bronzi di Riace, o alla circostanza che una parte dei macchinari utilizzati per il restauro dei materiali lapidei è costituita da apparecchi per le cure odontoiatriche.

Adirittura la terminologia utilizzata per descrivere le fasi degli interventi di conservazione (prevenzione, analisi, diagnosi, ecc.) è direttamente desunta dal linguaggio medico. Il contributo della statistica alla Carta del Rischio consente di considerare lo stato di conservazione di un dato monumento in un dato territorio non più o non solo come un fenomeno singolare o individuale, ma come un esempio riferibile a una più vasta popolazione di monumenti aventi determinate caratteristiche fra loro simili e soggetti a determinati fenomeni di pericolosità.

In altri termini: nel campo medico l'evoluzione della malattia di un soggetto, per esempio cardiopatico, è abbastanza prevedibile conoscendo alcuni dati specifici relativi alla persona (età, modi di vita, precedenti malattie, ecc.) grazie allo studio, alla sperimentazione ed analisi statistica già effettuati su numerosi casi affini.

In modo analogo nel campo della conservazione dei beni culturali cominciano ad essere possibili, anche se occorre ampliare il campo della sperimentazione, previsioni sulla tendenza al degrado, per esempio, di un monumento lapideo all'aperto in atmosfera inquinata. In casi del genere, anzi, grazie ad una brillante applicazione della formula Lipfert (descritta più dettagliatamente nel contributo di A. Giovagnoli, M. Marabelli, G. Accardo e G. P. Vigliano) è possibile individuare addirittura elementi quantitativamente determinati sul deterioramento provocato alla pietra dalle condizioni ambientali.

Diventa così possibile prevedere – sia pure in termini generali – lo sviluppo dei processi di degrado ed impostare procedimenti di prevenzione o di manutenzione che tengano conto della gravità di tali processi e dell'urgenza e degli interventi necessari.

Ho accennato prima a disomogeneità residue ed in effetti, rispetto alle previsioni ed alle ipotesi iniziali, è risultato che i dati di pericolosità (rilevati per circa 40 diversi tematismi di pericolosità ambientale su tutti gli 8100 comuni italiani) sono risultati a volte disarmonici provenendo da fonti diverse, anche con unità di misura diverse e con disuniformità da regione a regione.

Questo accentua la caratteristica di sistema aperto della Carta del Rischio facendone uno strumento che, a partire da alcuni standard di base predefiniti (concettuali, cartografici) è suscettibile di sviluppi flessibili e diversificati in funzione delle disponibilità dei diversi utenti.

Parlando di utenti, senza escludere altre entità amministrative o istituzionali, si pensa soprattutto alle Soprintendenze che potranno integrare ed implementare la cartografia finora predisposta la quale, oltre ai tematismi di pericolosità descritti su base comunale, comprende: le sezioni di censimento, le principali vie di comunicazione, le curve di livello, i bacini d'acqua e le aste fluviali.

Su tale cartografia non è difficile aggiungere ciò che può interessare un ufficio periferico dei beni culturali, a cominciare dai vincoli ex legibus 1089/39 e 1497/39 con le relative perimetrazioni e prescrizioni, così come la localizzazione, georeferenziata, di tutti i monumenti e dei complessi architettonici e archeologici, o i piani paesistici, gli strumenti urbanistici, e tutte quelle ulteriori e attribuzioni del territorio per ora sperimentare nell'approfondimento effettuato sul polo periferico di Ravenna, cui si accenna più avanti in questo stesso volume.

Può sembrare utopistico o addirittura velleitario chiedere e offrire una serie di prodotti e procedure così avanzati e complessi ad una rete di Soprintendenze impacciate da una quantità di lavoro generalmente superiore alle possibilità e non sempre messe in condizione di utilizzare attrezzature e cognizione tecnologiche.

Scontando che non verranno risposte propositive da quegli uffici che si trovano tuttora carenti di dotazioni informatiche, l'adesione delle Soprintendenze dotate di maggiore capacità organizzativa potrà avviare, in raccordo con il Polo Centrale dell'Istituto del Restauro, un processo decisamente innovativo di indagine e di gestione del territorio e del patrimonio culturale. Ciò potrà discendere dal conseguimento della stretta integrazione conoscitiva tra:

- *Il territorio in tutti i suoi aspetti fisici ed antropici (pericolosità statico – strutturale, pericolosità ambientale, pericolosità antropica, caratteristiche fisico – morfologiche, grado di urbanizzazione e infrastrutture, strumenti di pianificazione, vincoli, ecc.);*

- *Le caratteristiche e lo stato di conservazione dei beni culturali che in quel territorio sorgono.*

Tutto ciò, naturalmente, non è risolutorio né definitivo. I dati e le informazioni sulla pericolosità del territorio dovranno essere periodicamente aggiornati, quelli sulla vulnerabilità dei singoli monumenti devono essere, come da previsioni dei progetti, in massima parte ancora acquisiti; i supporti informatici HW e SW sono soggetti ad obsolescenza e richiederanno investimenti per la manutenzione e la sostituzione.

Ciononostante l'amplissimo lavoro finora svolto e le significative sintesi ottenute già da ora consentono un'utilizzazione della Carta del Rischio a sostegno delle opzioni decisionali. La Carta del Rischio non costituisce un punto di arrivo, ma la definizione e l'avvio di una metodologia di lavoro e di intervento per inserire i modi della conservazione, tutela e gestione del patrimonio culturale italiano nel più aggiornato livello di attività scientifica e tecnologica oggi possibile.”

4. Qualità e natura dei dati consegnati dagli uffici PTC-SIT ed Aree Protette della Provincia di Prato

Il lavoro svolto è stato coordinato dal Responsabile del Servizio ed in raccordo con l'Ufficio, con i tecnici del S.I.T./P.T.C. della Provincia, con il Responsabile dell'Ufficio Aree Protette, con il Responsabile dell'Ufficio Agenda 21, con i Responsabili dell'A.P.T. e dell'Ufficio Turismo della Provincia.

I dati contenuti nel Quadro Conoscitivo del P.T.C. hanno costituito la base su cui si è lavorato, questi, integrati e ampliati con le nuove banche dati, hanno permesso la redazione della Carta Evoluta del Patrimonio Territoriale Provinciale e le osservazioni contenute nel Progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale, proprio per questo si è data grande attenzione a tutte le problematiche inerenti la fruibilità, l'accessibilità dei siti, i tempi di percorrenza di ogni percorso e di tutti i servizi al turista e/o escursionista presenti nell'area di studio.

Si è provveduto all'analisi della pianificazione territoriale a scala comunale tramite i documenti e gli elaborati grafici agli atti della Provincia, chiedendo integrazioni o delucidazioni alle Amministrazioni Comunali qualora i documenti o gli elaborati avessero presentato dati mancanti o poco chiari.

Inoltre il lavoro ha garantito l'integrazione con i documenti provinciali ed in particolare:

- il Piano Territoriale di Coordinamento;
- il Piano d'Azione Locale del Progetto di Agenda 21 provinciale, in particolare con l'Asse Strategico 1: Messa in Valore del patrimonio Ambientale e Territoriale;
- il Piano Generale di Sviluppo della Provincia;
- il Sistema Informativo Territoriale Provinciale;
- l'Osservatorio Provinciale permanente sul Governo del Territorio;
- il Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale del Sistema delle Aree Protette Provinciali;
- il Regolamento della Riserva Naturale di Acquerino-Cantagallo;
- il Piano Provinciale del Turismo;
- il Piano Pluriennale di Sviluppo Economico e Sociale delle Aree Protette.

5. Qualità e natura degli altri dati raccolti

Di seguito si indicano i contatti instaurati con Enti e Associazioni operanti sul territorio della Provincia di Prato e la natura della documentazione acquisita.

Una osservazione riguarda la ricognizione e il censimento dell'offerta enogastronomia: i dati raccolti derivano da più fonti, Camera di Commercio di Prato, guida APT, depliant turistico-enogastronomici. Da qui l'individuazione dei ristoranti riporta se sono presenti nei menù piatti tipici della cucina pratese ed inoltre gli stessi ristoranti possono ritrovarsi nel campo dei prodotti tipici ove segnalati nei depliant specifici per la promozione di un determinato prodotto.

Per ciò che riguarda i Cinema, Teatri, Feste ed Eventi ricorrenti ed altri servizi minori, ove non presenti i dati degli specifici Enti competenti è stata presa a riferimento la Guida dell'APT aggiornata al 2006.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Ufficio turismo provincia	- Strada del Biscotto - Segnaletica e cartellonistica provinciale - Strutture ricettive	Cartaceo

NOTE:

- La **“Strada del Biscotto”**: si è collaborato per la redazione informatica del tracciato della Strada dei biscotti e per la localizzazione su GIS dei produttori. Essendoci stato consegnato l'elenco dei produttori, sono stati inseriti nella banca dati GIS, verificando gli indirizzi errati, e conseguentemente tramite un incontro con l'uff. turismo della Provincia è stato indicato il tracciato della “Strada del Biscotto”.
- **Segnaletica e cartellonistica provinciale**: tramite gli elaborati cartacei dell'uff. turismo sono state individuate le tipologie di segnalazione e l'ubicazione di progetto, successivamente è stata eseguita una verifica sia con il personale contattato che con dei sopralluoghi a campione; il tutto è stato poi inserito sul sistema GIS.
- Inoltre è stato richiesto l'elenco aggiornato delle **strutture ricettive** e delle **agenzie di viaggio**: per il primo sono stati confermati i dati presenti sulla guida turistica dell'APT mentre il secondo non ha avuto esito.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
APT Prato (Agenzia Promozione Turismo)	Depliant e carte tematiche riguardanti: - turismo - cultura - iniziative in corso - spazi congressuali	Cartaceo e .shp

NOTE:

- Dopo delle indicazioni e delle informazioni di carattere generale sono stati reperiti i **Depliant (aspetti turistico-culturali, turistico-escursionistici, turistico-enogastronomici e turistico-ricettivi)** di seguito elencati: Paesaggi della memoria; Fichi secchi di Carmignano; Museo del Tessuto; Centro di Scienze Naturali; La Visitazione del Contorno (Chiesa San Michele a Carmignano); Sui ponteggi con Filippo Lippi (Cattedrale di Santo Stefano a Prato); La Badia di Vaiano in Val di Bisenzio; Carmignano Territorio DiVino; Il congressuale a Prato; La Fabbrica delle Meraviglie; Prato e la sua Provincia; Prato e Provincia; Menu di Prato; Prato in terra Toscana; Carmignano; Itinerari pratesi; Il Parco archeologico di Carmignano; Prato mese; Carta Turistica della Provincia di Prato; Shopping in fabbrica; Etruschi; Museo di Scienze Planetarie; Prato ospitalità; Prato in terra Toscana; Montemurlo; Negozi storici; Laboratorio Ambientale al Rifugio di Cave; CD Val di Bisenzio; CD Montalbano.

- Il **Nuovo Marchio di accoglienza per la Val di Bisenzio** è al momento in itinere, la consegna è prevista per il 2007.
- L'individuazione e la simbologia degli **edifici di maggiore interesse**.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Ufficio cultura provincia	- Siti linea gotica - Elenco biblioteche - Spazi mussali	Cartaceo e .doc

NOTE:

- Riguardo alla **Carta Archeologica** siamo stati indirizzati a contattare direttamente la Sovrintendenza Archeologica al fine di informarsi sullo stato di elaborazione della carta e sui siti pubblicabili.
- Sono stati indicati i **siti della linea gotica** attraverso la pubblicazione della Regione Toscana, la carta tematica ed il sito internet regionale.
- Riguardo l'**elenco biblioteche** si è preso a riferimento il sito internet;
- E' stata fornita la pubblicazione degli **spazi museali** in Provincia di Prato ed è stato mostrato il sito internet corrispondente.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Sovrintendenza archeologica	- informazioni sulla carta archeologica	

NOTE:

- Attualmente la **Carta Archeologica** è in fase di fine elaborazione e conseguentemente non c'è stata fornita. E' stata comunque richiesta per due scopi, uno interno ed uno per la carta del patrimonio e per il possibile inserimento su internet.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Ufficio Agricoltura provincia	Informazioni sui prodotti tipici: Vino, Fichi secchi, Mortadella, Biscotti, Olio, Mucca della Calvana	

NOTE:

- Sono state richieste informazioni sui **prodotti tipici**: Vino, Fichi secchi, Mortadella, Biscotti, Olio, Mucca della Calvana, Miele ecc. e ci sono stati indicati dei referenti per i singoli prodotti.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Ufficio Ambiente provincia	Elenco discariche e depuratori	cartaceo

NOTE:

- E' stata indagata la presenza di strutture rientrate nelle categorie Acqua, Energia, Suolo, Rifiuti. A tal fine sono state riscontrate una discarica e undici depuratori.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Ufficio Trasporti Provincia		

NOTE:

- Avendo riscontrato la possibilità dell'esistenza di una carta GIS con i dati delle autolinee si è provveduto a contattare l'Osservatorio Regionale Trasporti e le autolinee Cap.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
ASL di Prato	<ul style="list-style-type: none"> - Elenco farmacie - Presidi - Primo Soccorso - Salute mentale - Assistenza specialistica ambulatoriale 	.xls

NOTE:

- Dagli incontri con il personale ASL è stata concordata la consegna dell'**elenco delle strutture sanitarie** in provincia, con l'indicazione di località, indirizzo, tel. e tipo struttura, su formato excel.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comunità Montana Val Bisenzio	Materiale riguardante: cartellonistica; progetto castagna; progetto i tipici: depliant e/o guida turistica funghi; elenchi olio, miele, funghi, castagne, biscotti.	.doc

NOTE:

- La **cartellonistica** installata dalla Comunità Montana consiste in un pannello informativo inserito su una bacheca lignea ed attualmente ne sono stati posti n.6 all'interno del territorio del Comune di Vernio. Al contempo sono stati indicati ulteriori localizzazioni in cui verranno installati i futuri pannelli.
- Con il **Progetto Castagna** sono previste delle azioni necessarie alla valorizzazione della cultura della castagna (censimento cannicciate, promozione prodotti derivati dalla castagna, il marchio ecc.) a cui si affiancano il recupero e/o valorizzazione del Mulino della Badia di Montepiano e del podere Casale vicino Cantagallo.
- Con il **Progetto 'I Tipici'** si vuole realizzare una rete di strutture in cui sarà possibile assaporare ed acquistare i prodotti locali, in accordo con le Comunità Montane del Mugello e della Montagna Fiorentina e le Province di Prato e Firenze
- Riguardo gli altri **prodotti tipici** sono state consegnate le schede di ogni prodotto con le liste dei produttori.
- Il **Nuovo Marchio di accoglienza per la Val di Bisenzio** è al momento in itinere e la consegna è prevista per fine 2006/ inizio 2007.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Slow Food	Elenchi "Gli artigiani del gusto", produttori prodotti tipici.	.doc

NOTE:

- Dati estratti dal sito internet come indicatoci telefonicamente.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
CAP Prato	Tracciati ed orari linee urbane ed extraurbane	cartaceo

NOTE:

- Sono stati richiesti i **tracciati delle Linee bus della Cap, Lam, Lazzi**, ecc. all'interno della Provincia di Prato, con l'indicazione della frequenza. A tal fine ci sono stati consegnati: la

Carta della Mobilità, la Mappa delle linee urbane, l'Orario delle Linee Extraurbane, Linee ad Alta Mobilità (LAM), Linea 78, ProntoBus, Linea Pistoia-Firenze, Linea Barberinese, Linea ValDiBisenzio.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
CIA Prato	- Ippovia Montepiano-Prato	

NOTE:

- **Ippovia Montepiano-Prato.** Si tratta di un tracciato a 'C' che Parte e ritorna a Prato passando lungo i due lati del Bisenzio ed un ulteriore progetto di un anello all'interno del territorio del Comune di Cantagallo (nella Riserva Acquerino-Cantagallo). Attualmente è percorribile il tratto sulla riva destra del Bisenzio all'altezza della Calvana mentre rimane da verificare il percorso nei Comuni di Montemurlo e Vaiano. Inoltre saranno coinvolti gli agriturismi locali con stalle o attività di maneggio. Il tracciato per equituristi ed escursionisti è stato completato a fine 2006.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Camera di Commercio di Prato	Elenco strutture di ristorazione nella provincia di Prato	.xls

NOTE:

- l'elenco strutture di ristorazione nella provincia di Prato è aggiornato al 2004.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Macelleria Conti a San Giusto	Depliant sulla mortadella di Prato, elenco rivenditori presidio Slow Food, elenco ristoranti con offerta della mortadella di Prato.	cartaceo

NOTE:

- Sono state fornite delle indicazioni riguardo la produzione ed i produttori della **Mortadella di Prato** e l'elenco dei ristoranti che la offrono nei loro menù.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Associazione G.E.M.	Verifica del Percorso delle fonti	cartaceo

NOTE:

E' stato verificato il percorso delle Fonti fornito dalla Pro Loco di Carmignano.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Sito Regione Toscana – settore Cultura	Elenco delle Case della Memoria	.html

NOTE:

- il Progetto '**Case della Memoria**' riguarda cinquantaquattro case, di cui tre nella provincia di Prato, dove hanno trascorso buona parte o momenti particolari della loro vita personaggi illustri.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Osservatorio Regione Toscana Mobilità e Trasporti	- Programmi di lettura Linee bus e ferroviaria; - Dati linea ferroviaria aggiornati al 27.03.2006	.shp

NOTE:

- il software è stato scaricato dal sito www.lqt.it/risorse_est e sono stati forniti i dati di trenitalia mentre è stata rimandata alla Cap la richiesta dei dati delle Autolinee.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Cantagallo		

NOTE:

- Tramite un colloquio telefonico siamo stati sinteticamente informati delle iniziative in corso nel territorio comunale.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Carmignano	Depliant itinerari tematici	cartaceo

NOTE:

- Sono stati consegnati i depliant di una serie di **percorsi tematici** e precisamente: itinerario archeologico, itinerario medico, itinerario delle fonti, itinerario delle abbazie.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Montemurlo	e-mail con descrizione progetti.	.doc

NOTE:

Il Comune di Montemurlo sta intraprendendo tre obiettivi per la promozione turistica del territorio:

- 1) Promozione dei prodotti d'area
- 2) Valorizzazione del territorio e dell'ambiente
- 3) Promozione e sostegno alle attività economiche

1. Promozione dei prodotti d'area.

- Realizzazione di manifestazioni ed iniziative varie per la promozione dei prodotti tipici
- "*Oleum Nostrum*", degustazioni dell'olio dei produttori locali, svolte presso ristoratori e strutture ricettive della zona, iniziativa inserita nell'ambito del concorso provinciale. E' accompagnata anche da un corso di potatura organizzato dalla Pro Loco di Montemurlo. Si svolge già da due anni (a Montemurlo) nei mesi di dicembre e gennaio.
- Costituzione di una "Strada dell'Olio e dei sapori di Montemurlo e della Val di Bisenzio". La domanda per il riconoscimento era già stata presentata in Regione Toscana nel Luglio scorso, ma l'iter è ancora in corso perché è richiesto un numero di produttori aderenti superiore a quello che era stato presentato. Si sono già svolti più incontri tra Provincia di Prato, Camera di Commercio e gli altri comuni per dare seguito all'iter.

2. Valorizzazione del territorio e dell'ambiente.

- Convenzione con il "GIROS" (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee) per la gestione Laboratorio Naturalistico delle Volpaie, nell'area bonificata della ex discarica comunale. Il Laboratorio allestisce aree e percorsi naturalistici per attività didattica, con lezioni per le scuole, visite guidate, mostre, ricerca, progetti in collaborazione con Università ed Istituti scientifici. Organizza visite guidate su prenotazione ogni domenica.
- Promozione turistica dell'Area Protetta del Monteferrato, in collaborazione con l'Assessorato di riferimento. Prossima apertura del Centro Visita di Bagnolo nel quale collocare uno spazio espositivo per i prodotti tipici dell'area.
- Ristrutturazione di Casa Cave come rifugio con attività legate alla conoscenza del territorio, e alle attività didattiche, (probabile foresteria e all'esterno spazio attrezzato per campeggio)

- Valorizzazione del patrimonio storico artistico, in particolare organizzazione in alcuni giorni dell'anno di visite guidate ad alcune Ville presenti sul territorio, in collaborazione con la Pro Loco.

3. Promozione e sostegno alle attività economiche.

- Realizzazione di manifestazioni ed eventi:
 - "Carnevale Montemurlese", concorso miglior vetrina e concorso gastronomico, in collaborazione con Associazioni di categoria.
 - "A Spasso con l'Oste", percorso enogastronomico nell'ultima settimana di Giugno, in loc. Oste.
 - "Montemurlo Arte e Lavoro", nell'ultima settimana del mese di Settembre, in collaborazione con Pro Loco e Associazioni di categoria.
 - Iniziativa a sostegno delle strutture turistico ricettive (Bed and Breakfast e Agriturismi) che negli ultimi anni hanno avuto un significativo incremento.
 - "Novecento: Mostra mercato dell'Antiquariato e artigianato artistico", ultima domenica di ogni mese, escluso Agosto, Fornacelle.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Prato	- Percorso Pedecollinare con indicazione cartellonistica; - e-mail con descrizione chiosco multimediale; - Pubblicazione Genio&Sapori; - linee bus urbane ed extraurbane.	.pdf e cartaceo .shp per pubblicazione e linee bus

NOTE:

- Progetto informativo sulla mobilità da visionarsi in un **"Chiosco multimediale"**, dove un cittadino può trovare tutte le informazioni possibili su come muoversi;
- **Cartellonistica** lungo il percorso Pedecollinare Pizzidimonte-S. Lucia;
- **Pubblicazione Genio&Sapori** in cui vengono indicati prodotti e ricette locali ed i produttori locali con allegata una carta con l'ubicazione dei produttori stessi.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Poggio a Caiano		

NOTE:

- Tramite un colloquio telefonico siamo stati sinteticamente informati delle iniziative in corso nel territorio comunale.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Vaiano		

NOTE:

- Tramite un colloquio telefonico siamo stati sinteticamente informati delle iniziative in corso nel territorio comunale.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Comune di Vernio		

NOTE:

- Tramite un colloquio telefonico siamo stati sinteticamente informati delle iniziative in corso nel territorio comunale intraprese tramite la Pro Loco di Montepiano e la Comunità Montana.

ENTE/ASSOCIAZIONE	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Pro Loco di Carmignano	Elenchi produttori prodotti tipici dal sito internet e percorso Strada del Vino.	.doc e cartaceo

NOTE:

- Sono stati confermati i dati presenti sul sito internet ed in particolare si evidenziano:
 - a) Itinerari: Passeggiare tra storia e natura, una domenica alla scoperta di Artimino;
 - b) **Shopping in fattoria** con l'indicazione di produttori di vino, olio, miele e grappa;
 - c) **La Strada medicea dei vini di Carmignano**: le aziende e l'itinerario;
 - d) **Fichi secchi di Carmignano**: le aziende.
- Depliant di n.4 **itinerari**: Archeologico, delle Fonti, delle Abbazie, Mediceo.

ENTE/ASSOCIAZIONE	CONTATTO	DOCUMENTAZIONE ACQUISITA	FORMATO
Pro Loco di Cavarzano		Individuazione degli edifici storici nell'area di Cavarzano	cartaceo

NOTE:

- E' stata consegnata una carta con l'individuazione degli edifici di importanza storico-documentale in località Cavarzano.

6. Alcune considerazioni sui dati raccolti

Data l'eterogeneità dei dati raccolti e le diverse tematiche trattate, seppur riconducibili alle finalità della Carta del patrimonio, non sempre si è potuto operare inserendo le banche dati in base alla provenienza. Nei casi della ristorazione e dei prodotti tipici ci si è trovati ad avere dati sovrapposti tra loro perché il dato dello stesso punto vendita o struttura di ristorazione è stato fornito da più fonti per diverse tematiche come produttori di prodotti tipici differenti, artigiani del gusto di Slow Food ecc., conseguentemente il dato in alcuni casi ha al suo interno alcune informazioni difficilmente inseribili separatamente.

Questa problematica, facilmente risolvibile sul WEB, è stata risolta a livello cartografico tramite più carte a tema.

7. La rassegna stampa

Nel periodo di elaborazione della Carta del Patrimonio (in maniera sistematica solo a partire dal mese di marzo) è stata periodicamente monitorata la rassegna stampa. Da questa sono state riscontrate diverse informazioni, principalmente riguardo iniziative per la promozione turistica attuate da enti locali e da associazioni. Queste, divise per ambito territoriale, hanno permesso di avere, insieme ai dati forniti direttamente dalle amministrazioni comunali e dalle associazioni, un quadro chiaro degli orientamenti presenti e futuri sul territorio.

Inoltre le informazioni di carattere generale ci hanno aiutato a comprendere le variazioni dei flussi turistici, le manifestazioni di maggiore rilevanza e le iniziative che hanno riscosso un maggior successo, oltre ad avere una chiara percezione delle necessità del territorio che insieme ai sopralluoghi ed alle opinioni di amministratori e singoli cittadini ci hanno fornito un quadro chiaro ed esaustivo.

8. Le pubblicazioni, i depliant informativi ed i siti internet di Enti ed Associazioni

Una parte del lavoro ha riguardato il reperimento di dati utili all'interno di testi storici, turistici e naturalistici e l'assimilazione delle informazioni contenute nei depliant informativi.

In particolare si segnalano tra i depliant: Il mensile *Prato Mese*; la *Guida all'ospitalità* redatta dall'APT di Prato; i depliant delle Pro Loco, in particolare quelli della Pro Loco di Carmignano.

Tra la bibliografia sono da segnalare:

Claudio Cerretelli, *Prato e la sua Provincia*, Prato 2003

Touring Club Italiano, *Prato e Provincia*, Borgaro Torinese (TO) 2004

Lealdo Magni e Guido Sardi, *Itinerari pratesi a piedi e in mountain bike*, Padova 2005

Mauro Franceschini e Maurizio Negri, *Passeggiate fra Storia e Natura. Itinerari nella Provincia di Prato e dintorni*, Prato 2004

Regione Toscana, *Paesaggi della Memoria. Itinerari della Linea Gotica in Toscana*, Casarile (MI) 2005

Provincia di Prato, *Le Mappe dei Cittadini*, a cura di Cinzia Bartolozzi, Signa (FI) 2004

AA.VV. , *Guida al Territorio della Comunità Montana Val di Bisenzio e Montemurlo Alto*, a cura della Comunità Montana Val di Bisenzio, Firenze 1994

Carla Geri Camporesi, Mariella Rosa, *Sabina Monzoni, Genio e Sapori. Viaggia tra i prodotti tipici e l'artigianato artistico di Prato e Provincia*, Firenze 2006

Nella fase iniziale del lavoro svolto sono stati visionati i siti internet di Enti pubblici ed Associazioni di categoria, con particolare riguardo alla qualità, alla completezza ed alla tipologia

delle informazioni turistiche ed escursionistiche. Non sempre i siti sono risultati aggiornati e soprattutto nell'area territoriale della Val di Bisenzio a volte carenti di informazioni.

Nello specifico si evidenziano i siti <http://www.carmignanodivino.prato.it> e <http://www.prato.turismo.toscana.it>, meritevoli di fornire informazioni complete all'organizzazione di un periodo di vacanza nel territorio provinciale.

Ai fini di una ricerca storico-documentale è da rilevare il sito attivato nel mese di maggio 2006: <http://segnidelterritorio.comune.prato.it>.

9. La ricognizione e il censimento della cartellonistica esistente

Il lavoro di censimento è stato effettuato contattando tutti gli Enti che hanno prodotto cartelli o pannelli informativi e tramite sopralluoghi.

Sono state riscontrate tre casistiche:

- la mancanza di carte con la localizzazione dei cartelli perché apposti decidendo la posizione sul posto: in questi casi si è cercato di far localizzare su cartografia la posizione di questi;
- l'esistenza di cartografia incompleta o con posizionamenti inesatti: in questi casi si è cercato di far localizzare su cartografia la posizione esatta per poi verificarla con alcuni sopralluoghi a campione;
- la cartografia presente indica con precisione la collocazione dei cartelli.

Oltre ai cartelli stradali ed alle insegne pubblicitarie, che sono presenti lungo tutte le strade principali e secondarie e quindi non localizzati su G.I.S., sono stati individuati i cartelli e pannelli informativi apposti dai seguenti Enti o associazioni:

- Provincia uff. turismo;
- Comunità Montana;
- Riserva Acquerino;
- Riserva Monteferrato;
- CAI;
- Comune Prato percorso Pedecollinare Pizzidimonte-S. Lucia;
- Cascine di tavola;

Inoltre sono presenti nel territorio provinciale alcune bacheche poste in alcuni centri abitati e delle bachechine lungo la parte alta del Bisenzio (probabilmente attinenti all'attività di pesca sportiva) che, per la loro ubicazione estremamente sporadica e per l'assenza di informazioni, non si è ritenuto utile andarle a posizionare su G.I.S..

In allegato sono riportate le immagini del sistema dei cartelli informativi all'interno del territorio provinciale con una breve descrizione ed alcune osservazioni.

10. Impostazione GIS

.....

11. Gruppo di lavoro

Il progetto per lo sviluppo delle azioni relative alla “Carta del Patrimonio” in attuazione del sistema funzionale Patrimonio del P.T.C. è stato svolto in stretto contatto con l’ufficio PTC-SIT della Provincia di Prato con il coordinamento dell’Area Pianificazione e Gestione del Territorio.

In particolare si indicano il Dirigente responsabile, *arch. Carla Chiodini*, il Responsabile del procedimento, *arch. Daniele Mazzotta*, gli uffici PTCP e Aree Protette, *dott. Marco Bagnoli*, *arch. Cinzia Bartolozzi*, *ing. Lorenzo Cipriani*, *arch. Elisabetta Fancelli*, *dott.ssa Daniela Quirino*.

Il lavoro del Quadro conoscitivo è stato svolto integrando e verificando i dati già presenti in Provincia mentre sono stati realizzati ex-novo gli elaborati di valutazione e progettazione, a cura di:

- *arch. Alessandro Panci*, Esperto in fruizione e valorizzazione territoriale, per:
il reperimento e analisi dei dati; l’individuazione delle esigenze; la relazione analitica di Q.C.; la predisposizione pagine WEB Carta del Patrimonio; la predisposizione modelli di stampa delle carte turistiche tematiche; l’individuazione dei percorsi e delle esigenze relative; il coinvolgimento degli attori; la progettazione; la definizione delle azioni tecnico-amministrative-istituzionali; la definizione delle azioni di governo del territorio; la valutazione degli effetti ambientali e socio-economici; la redazione degli elaborati di progetto.

- *dott. Marco Zanieri*, Esperto G.I.S., per:
l’informatizzazione e l’elaborazione dei dati; la progettazione dell’interfaccia utente GIS-WEB; la predisposizione delle pagine WEB Carta del Patrimonio, della pubblicazione GIS-WEB della carta del patrimonio, dei Modelli di stampa carte turistiche tematiche; la valutazione degli effetti ambientali e socio-economici; la redazione degli elaborati di progetto.

Il sito internet è stato realizzato in stretta collaborazione con l’*ing. Lorenzo Cipriani*, responsabile dello sviluppo e implementazione delle pagine WEB del Sistema Informativo Territoriale della Provincia di Prato.

12. Allegati

1. Tabella di organizzazione dei dati raccolti

Tutte le banche dati consegnateci o nuove e tutti i dati raccolti singolarmente sono stati organizzati all'interno di una tabella che li ripartisce secondo: normativa di riferimento, risorse, categoria, tipologia, eventuali altre distinzioni. A queste sono associati: tipo di file esistente, percorso ricerca file, provenienza, note.

Di seguito si elenca la normativa di riferimento e le rispettive risorse.

- L.R. 1/2005, punto a): aria, acqua, suolo, ecosistemi della fauna e della flora;
- L.R. 1/2005, punto b): città e sistemi degli insediamenti;
- L.R. 1/2005, punto c): paesaggio, documenti della cultura;
- L.R. 1/2005, punto d): sistemi infrastrutturali e tecnologici;
- Direttiva CEE 2001/42/CE: biodiversità, popolazione, salute umana, fattori climatici, beni materiali;
- Agenda 21: energia, rifiuti, economia, turismo, mobilità, aspetti sociali (insediamenti).

2. Estratti della Rassegna stampa

Dalla Rassegna stampa sono stati estratti alcuni articoli che evidenziano le volontà da parte di amministratori e associazioni di attuare la promozione turistica tramite progetti ed iniziative locali.

Gli articoli sono di carattere generale o specifici per alcune aree territoriali, quest'ultimi sono stati suddivisi per i rispettivi ambiti territoriali.

3. Immagini del censimento della cartellonistica

Vengono riportate le immagini di tutta la cartellonistica informativa presente nella provincia di Prato. Si intendono puramente indicative le immagini di cartelli stradali, regolati da leggi nazionali e direttive comunitarie, e dei cartelli pubblicitari, spesso di carattere temporaneo e facilmente mutabile.

4. Estratti dalla ricerca internet su esempi di Carta del Patrimonio

Dalla ricerca internet svolta per cercare esempi di Carta del Patrimonio sono stati estratti alcuni testi che evidenziano i contenuti le fasi di realizzazione delle carte.

La maggior parte degli estratti riguarda la Carta del Rischio del Patrimonio culturale, la cui nascita si può far risalire già al 1987 anche se concretizzata solo con la legge 84/90.